

## AUDIZIONE SENATO

Audizioni informali su atti UE n. COM (2023) 160 def. e n. COM (2023) 165 approvvigionamento sicuro materie prime critiche  
1° agosto 2023 13:00 Roma

### SOCIETÀ INTERVENUTA

***MAIRE (Maire Tecnimont S.p.A.), società quotata alla Borsa di Milano, è a capo di un gruppo di ingegneria che sviluppa e implementa tecnologie innovative per i fertilizzanti, l'idrogeno e la carbon capture, i carburanti ed i prodotti chimici, ed i polimeri. Opera a livello globale con soluzioni tecnologiche sostenibili e soluzioni integrate di ingegneria e costruzione per guidare l'evoluzione dell'industria verso la decarbonizzazione. MAIRE crea valore in circa 45 paesi e conta su circa 6500 dipendenti, supportati da oltre 20,000 persone coinvolte nei suoi progetti nel mondo.***

### MEMORIA SCRITTA

Nel quadro della proposta normativa della Commissione, che ha lo scopo di garantire un accesso sicuro dell'UE alle materie prime critiche, incentivando al contempo lo sviluppo di fonti di approvvigionamento sostenibili, il Gruppo Maire si propone attraverso uno schema industriale applicabile come una delle componenti operative della filiera industriale che possono dare un contributo alla tematica.

Infatti, il gruppo sta proponendo in diverse regioni italiane una tecnologia, che applicata ai siti industriali già esistenti dismessi o in dismissione (raffinerie e acciaierie), permette l'uso di scarti non riciclabili (destinati unicamente alla discarica) per il recupero di carbonio e idrogeno e la produzione di prodotti diversamente importanti.

Lo schema industriale non prevede la combustione, evitando dunque le emissioni inquinanti in atmosfera ad essa collegate. Essa si basa su un processo che usa l'ossigeno per operare la conversione chimica e che riduce – fino anche all'annullamento - le emissioni di CO<sub>2</sub>. Questo processo consente di realizzare sostanze che sono necessarie per la chimica (il metanolo si usa per produrre laminati, imbottiture e moltissimi prodotti per la casa, l'etanolo come base per fare disinfettanti) oppure carburanti a basse emissioni che sostituiscono quelli ricavati dal petrolio (l'etanolo sostituisce la benzina, il metanolo può sostituire l'olio combustibile usato nelle navi, l'idrogeno può essere usato per movimentare treni, camion, pullman).

Questo stesso processo può utilizzare, come materiali in ingresso, non soltanto rifiuti indifferenziati destinati alla discarica, ma anche i rifiuti già stoccati in discarica che, come tali, sono comunque ricchi di carbonio e idrogeno, reagenti durante il riciclo chimico.

- ***Il modello, immaginato per la riconversione e riqualificazione di siti industriali esistenti, risulta strategico per la corretta gestione e persino lo svuotamento delle discariche. Questo è il motivo che rende la tecnologia sinergica rispetto al tema del recupero dei materiali critici e delle terre rare.***
- ***Il processo di gassificazione consente di isolare i materiali inerti e avviarli a percorsi di recupero autonomi. Il rifiuto conferito in discarica è detto "demineralizzato" perché ha perso la componente organica convertita in biogas (gas di discarica) ed è composto da inerti e plastiche. Gli inerti contengono materiali critici e terre rare, che possono essere separate dal resto e***

*avviate a flussi autonomi di recupero. La restante frazione può essere gassificata con lo schema proposto da Maire e sopra descritto.*

- *Il prelievo di rifiuti dalle discariche, il cd. “landfill mining” è una pratica già conosciuta in altri paesi e sperimentata anche a livello europeo (progetto ETN NEW-MINE).  
[Team – EU Training Network for Resource Recovery Through Enhanced Landfill Mining \(new-mine.eu\)](http://new-mine.eu)*
- *Impianti di questo tipo sono spesso applicati in bonifica di discariche per messa a norma.*
- *È necessario insieme ai centri di ricerca specializzati e alle istituzioni iniziare una sperimentazione su come recuperare i materiali delle discariche e utilizzare il cosiddetto da landfill mining.*

### **Obiettivi UE**

Considerando che l'Unione Europea si è data degli obiettivi ambiziosi da raggiungere entro il 2030:

- estrazione di minerali o concentrati necessari a coprire almeno il 10% del consumo annuo di materie prime strategiche dell'Unione;
- capacità di trasformazione dell'Unione che consenta di coprire almeno il 40% del consumo annuo di materie prime strategiche dell'Unione; il Consiglio ha innalzato il target al 50%;
- capacità di riciclaggio dell'Unione tale da coprire almeno il 15% del consumo annuo di materie prime strategiche dell'Unione; il Consiglio ha innalzato il target al 20%;
- diversificare gli approvvigionamenti e a tal fine assicurare che dal 2030 nessuna materia prima strategica sia importata da un unico paese terzo per più del 65% del consumo annuo della stessa.

**SIAMO A DISPOSIZIONE PER LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI STRATEGICI CHE POSSANO CONTRIBUIRE ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTI OBIETTIVI.**